

Parma e la democrazia diretta

“Salve a tutti, a settembre a Parma faremo la prima giornata della democrazia diretta attraverso un sorteggio di 500 persone che tra associazioni e singoli cittadini si sono proposti, ma anche aderenti a movimenti o altri partiti politici. Verrà svolta una giornata in cui decideremo insieme il nuovo regolamento delle entità decentrate, quelle che erano le ex circoscrizioni e i consigli di quartiere. Servirà a dare una nuova linfa e nuovo modo di comunicare, per segnalare problemi, per risolverli, con tutte le entità della città. Pensiamo che questo sia un nuovo modo di vedere la politica, che non delegittima il Consiglio Comunale, ma legittima invece un modello legato alla democrazia diretta, che dovrà essere introdotta piano piano in tutto il nostro territorio. Questo è un primo momento per decidere insieme, per spiegare quali sono i meccanismi, per applicarli in futuro per le decisioni e per fare emergere le priorità della città. Un'altra tematica è quella dei referendum. Stiamo per modificare lo Statuto e il regolamento del Consiglio Comunale per inserire delle nuove forme di referendum propositivo senza quorum. Pensiamo che sia un momento importante, di condivisione per migliorare un sistema che non deve essere solo di rappresentanza. Per le decisioni più importanti per la città pensiamo che la condivisione debba essere massima.

Questo incontro arriva dopo un lungo percorso fatto tra la fine del 2012 e inizio 2013 in incontri di quartiere che ci hanno portato in tutta la città. Il confronto con i cittadini ci ha dato spunti, suggerimenti, priorità, e sulla base di questo abbiamo elaborato i temi che saranno discussi. La cosa più importante è un rapporto diretto per ascoltare le esigenze della città .”

Federico Pizzarotti, sindaco di Parma, Movimento 5 Stelle